

anche la versione in inglese dei documenti di gara, tale versione non riveste carattere ufficiale.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 365 giorni decorrenti dal termine ultimo presentazione offerte.

IV.3.8) Modalità di apertura delle successive offerte. Data, ora e luogo apertura offerte: data prevista 05.10.2006, ore 10.00, "Progetto La Venaria Reale", Via D.Bertolotti, 2 - Torino. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

*Sezione VI: altre informazioni*

VI.2) L'appalto è connesso ad un progetto / programma finanziato dai fondi dell'UE?: Sì.

VI.3) Informazioni complementari:

a) ente appaltante si riserva comunque la facoltà di non aggiudicare e la facoltà ex art.10, comma 1 ter, L. 109/94 s.m.i.;

b) l'Amministrazione nella fase di preselezione risponderà esclusivamente ai quesiti pervenuti entro il 26.05.2006 ore 12.00, pena la non considerazione degli stessi; nella lettera invito successiva sarà indicato il nuovo termine per la presentazione dei quesiti.

c) responsabile del procedimento: Dott.ssa Maria Grazia Ferreri.

VI.4) Procedure di ricorso. VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Denominazione ufficiale:

1. Tribunale Amministrativo Regionale
2. Presidente della Repubblica Italiana

Indirizzo postale rispettivamente:

1. C.so Stati Uniti, n. 45 - Torino - c.p. 10129 - Italia.
2. c/o Regione Piemonte: Via Viotti, n. 8 - Torino - c.p.10121 - Italia

VI.4.2) Presentazione di ricorso: 60 giorni al T.A.R. Piemonte; 120 giorni al Presidente della Repubblica Italiana secondo quanto disposto dal D.P.R. 1199/1971.

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso: Denominazione ufficiale: dr.ssa Maria Grazia Ferreri - Via Viotti,8 - Torino - Italia - Tel. 011.4323268. direzione10@regione.piemonte.it.

VI.5) Data di spedizione del presente bando: il presente bando integrale di gara è stato trasmesso ai sensi del D.M. LL.PP. n. 20 del 6/4/01 ai siti internet [www.regione.piemonte.it/oopp/bandi](http://www.regione.piemonte.it/oopp/bandi), [www.lavenariareale.it](http://www.lavenariareale.it), in data 21.04.2006 inviato alla G.U.C.E., alla G.U.R.I. al B.U.R.P. ed affisso agli Albi Pretori dei Comuni di Torino e Venaria Reale (TO).

Il Direttore regionale Patrimonio e Tecnico  
Maria Grazia Ferreri

## ANNUNCI LEGALI

### ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Masserano (Biella)

**Accordo di programma tra il Comune di Masserano ed il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese (Soggetto attuatore) per lo studio progettazione e realizzazione dei lavori e delle opere per il recupero strut-**

### **turale ed architettonico del patrimonio immobiliare e urbanistico e per lo svolgimento di attività di interesse pubblico o collettivo**

Il sottoscritto Zanone dott. Stefano, nato a (omissis) e residente per la carica presso il Comune di Masserano in qualità di Sindaco,

Richiamati i seguenti atti:

Deliberazione del Consiglio Comunale di Masserano n. 20 del 28.6.2005;

Deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese n. 5 del 22.8.2005;

Visti il D.lgt. 18.8.2002 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", specificatamente l'art. 34 "Accordi di programma" e l'art. 6 della L.R. 9.8.1999, n. 21;

Visto il testo integrale dell'Accordo di Programma sottoscritto dai soggetti di cui sopra e del quale si riportato di seguito i punti essenziali:

Oggetto dell'Accordo

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 è condiviso il contenuto del presente accordo di programma, finalizzato all'attuazione di tutte le iniziative ed incombenze necessarie per il finanziamento, con conseguente realizzazione dei lavori e delle opere sotto individuate:

1) riqualificazione turistica conca naturale località Cacciano - aree picnic - sentieristica - valorizzazione ambientale e integrazione dell'attività della pesca sportiva ed infrastrutture connesse;

2) riqualificazione turistica del Borgo Antico del centro e della Via Roma - e ripristino delle pavimentazioni in pietra e delle caratterizzazioni storiche locali - riqualificazione degli spazi di transito, dei portici, dei camminamenti e dell'arredo urbano;

3) riqualificazione turistica e istituzionale dei beni storici culturali: recupero immobile settecentesco "Villa Corrado";

4) riqualificazione turistica e museale dei beni storici culturali:

a) recupero Chiesa di San Teonesto di proprietà comunale ai fini culturali auditorium, sala convegni;

b) Palazzo dei Principi Ferrero Fieschi: realizzazione di museo a valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;

c) valorizzazione sportiva area ex cava: realizzazione di area e struttura sportiva polivalente

Attuazione dell'Accordo

Per l'attuazione degli interventi di cui al presente accordo il Comune si impegna a fornire, al Consorzio:

- il supporto amministrativo e le necessarie autorizzazioni di volta in volta occorrenti affinché il Consorzio possa svolgere i compiti affidatigli;

- il supporto istituzionale, attraverso i rispettivi organi (Consiglio, Giunta, Sindaco), affinché il Consorzio nelle necessarie sedi (Comunitarie, Nazionali, Regionali) possa rappresentare compiutamente e concretamente la valenza delle problematiche e le soluzioni proposte ed avanzare le necessari e istanze per la realizzazione dei programmi e degli interventi avvalendosi delle forme di finanziamento consentite e previste da leggi comunitarie nazionali, regionali finalizzate alle necessità rappresentate.

Compiti del soggetto attuatore

Il Consorzio promuoverà e predisporrà quanto occorrente per l'attuazione del programma avvalendosi delle forme di intervento finanziarie previste e reperibili nelle

diverse sedi istituzionali. Le prestazioni saranno svolte direttamente dal Consorzio, o per mezzo delle proprie Società tecniche partecipate ed abilitate ai sensi di legge, salve le disposizioni normative vigenti in materia.

In particolare il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese curerà, ai sensi e con stretta osservanza della normativa vigente in materia:

- la progettazione preliminare, come definita dall'art. 15 comma 2 della Legge 109/94 e s.m.i., di tutti gli interventi necessari;

- l'individuazione, la promozione e la programmazione con il supporto istituzionale dei soggetti interessati e delle possibilità di acquisizione delle risorse finanziarie previste da leggi comunitarie, nazionali, regionali occorrenti per l'attuazione degli interventi previsti;

- la progettazione definitiva, esecutiva, la direzione dei lavori e di tutti i servizi di ingegneria di cui all'art. 50 del D.P.R. 554/99 ed eventuali modifiche ed integrazioni, nonché delle altre attività tecniche di assistenza del Responsabile del procedimento di cui all'art. 8, commi V e VI del D.P.R. 554/99, nonché in fine di quelle per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori e tutti gli adempimenti tecnici, gli appalti, l'esecuzione;

- l'attuazione degli interventi in osservanza alle disposizioni vigenti in materia.

#### Finanziamento

I finanziamenti necessari per l'attuazione del presente accordo saranno sostenuti come segue:

- tutte le spese per competenze tecniche per la progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e tutte le attività e prestazioni accessorie come disciplinate dalla legge n. 109/94 e s.m.i. troveranno copertura esclusivamente nell'ambito dei finanziamenti complessivi che verranno concessi per il raggiungimento degli obiettivi di programma sia pubblici che privati;

- per le opere, gli impianti, gli interventi individuati saranno attivate le forme di finanziamento (al 100% dei costi, od a copertura parziale) consentite e previste da leggi comunitarie, nazionali, regionali.

#### Durata dell'Accordo

Il presente accordo avrà validità di anni 10, salvo diversa disposizione normativa, potrà essere formalmente prorogata, previo consenso unanime di tutti gli aderenti, da esprimere ai sensi della vigente normativa in materia.

Tutto ciò premesso e considerato

#### decreta

1 - Tra il Comune di Masserano ed il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese è adottato ed approvato l'accordo di programma per lo studio, progettazione e realizzazione dei lavori e delle opere per il recupero strutturale ed architettonico del patrimonio immobiliare ed urbanistico e per lo svolgimento di attività di interesse pubblico o collettivo del territorio comunale.

2 - Il testo integrale dell'accordo e gli atti sopra enunciati sono depositati nella sede del Comune.

Masserano, 26 aprile 2006

Il Sindaco  
Stefano Zanone

## ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara

### Avviso di pubblicazione della graduatoria provvisoria Comune di Castelletto Ticino

La 1a Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara in Via Boschi n. 2, ha formato la graduatoria Provvisoria relativa ad alloggi ERP di risulta in Castelletto Ticino.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli Uffici Comunali e presso l'A.T.C. di Novara; avverso la medesima è ammesso ricorso entro 30 gg dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Castelletto Ticino.

Novara, 19 aprile 2006

Il Presidente della Commissione  
Vincenzo Serianni

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

### I Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Chieri in data 15/12/2004

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che in data 27 aprile 2006 è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 46/95, nell'Albo Pretorio dei Comuni di: Chieri, Andezeno, Arignano, Baldissero T.se, Berzano San Pietro, Cambiano, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto d'Asti, Montaldo T.se, Moncucco, Pavarolo, Pino T.se, Poirino, Pralormo, Riva Presso Chieri, Santena e nella sede dell'ATC di Torino, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p. emesso il 15/12/2004 dal Comune di Chieri.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le graduatorie in oggetto costituiscono provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione  
Mario Garavelli

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

### I Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Luserna S. Giovanni in data 25/07/2005

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di: Luserna S. Giovanni, Rora', Torre Pellice e nella sede dell'ATC di Torino in data 27 aprile 2006, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Luserna S. Giovanni in data 25/07/2005 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di e.r.p.

Le opposizioni avverso tale graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate, in bollo, indirizzandole a mezzo posta raccomandata r.r. alla I Commissione Assegna-

zione Alloggi di e.r.p. c/o A.T.C. - C.so Dante, 14 - Torino - entro e non oltre il giorno 27 maggio 2006

Il Presidente della Commissione  
Mario Garavelli

Aso Ordine Mauriziano - Torino

**Avviso pubblico - Iscrizione Albo fornitori**

L'A.S.O. Ordine Mauriziano di Torino comunica che le Aziende interessate all'iscrizione nell'Albo fornitori qualificati dovranno presentare entro il 28/7/2006 specifica istanza di iscrizione sulla base delle prescrizioni e della modulistica scaricabile dal sito [www.mauriziano.it/Azienda Sanitaria/Gare](http://www.mauriziano.it/Azienda_Sanitaria/Gare).

Il Commissario  
Carlo Marino

Comune di Arizzano (Verbania Cusio Ossola)

**Espropriazione per pubblica utilità (art. 23 - 44 D.P.R. 327/2001) Lavori di sistemazione idrogeologica tratte torrentizie Rii Bienna, S. Rocco, S. Anna e Minori. Estratto di decreto di esproprio**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Segretario Comunale con decreto n. 1 del 21.04.2006 ha pronunciato a favore del Comune di Arizzano, l'espropriazione del terreno intestato al N.C.T. del Comune di Arizzano al foglio n. 7 mappale n. 153 di mq. 130 ai fini della costituzione servitù permanente per lavori di sistemazione tratte torrentizie rii Bienna, S. Rocco, S. Anna e minori di proprietà della Sig.ra Lisanti Marzia con indennità provvisoria pari a euro 338,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione alla Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata, fatta salva quella eventualmente maggiore stabilita dalla Commissione Provinciale Espropri presso la Provincia del V.C.O..

Il Segretario Comunale  
Ugo Palmieri

Comune di Arquata Scrivia (Alessandria)

**Deliberazione Consiglio Comunale n. 14 del 30.03.2006 Modifica Regolamento Edilizio comunale**

Il Consiglio Comunale  
(omissis)  
*delibera*

Viene modificato il regolamento edilizio comunale nei seguenti articoli:

Art. 4 bis - Tipologie e definizioni degli interventi edilizi

Art. 27 bis - Disposizione transitoria (abrogato)

Art. 38 - Chioschi e mezzi pubblicitari

Art. 56 - Sporgenze fisse e mobili

Art. 58 bis - Piscine

Art. 59 - Prescrizioni generali.

Arquata Scrivia, 24 Aprile 2006

Il Segretario comunale  
Riccardo Austa

Il Sindaco  
Maria Grazia Morando

Comune di Balzola (Alessandria)

**Controdeduzioni alle osservazioni al progetto definitivo di seconda variante generale al P.R.G.C.**

Il Responsabile del Procedimento

In esecuzione a quanto previsto dalla L.R. 05/12/77 n. 56 e s.m.i. e dalla L.R. 14/12/1998 n. 40

*avvisa*

Che con deliberazione C.C. n. 7 del 22/03/2006 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte -Direzioe Pianificazione e Gestione Urbanistica - in merito alla approvazione del Progetto definitivo della 2a Variante Generale al P.R.G.C..

Che ai sensi dell'art. 15 della L.R n. 56/77 , il P.R.G.C. così come modificato, è depositato presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi , dal 19/04/2006 al 18/05/2006 compreso , durante il quale chiunque può prendere visione , nei giorni feriali dalle ore 8:00 alle 12:00 e festivi dalle ore 8:00 alle ore 9:00.

Nei successivi 30 giorni ,chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse limitatamente alle parti modificate.

Balzola, 18 aprile 2006

Il Responsabile del Procedimento  
Livio Debernardi

Comune di Bellinzago Novarese (Novara)

**Estratto bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica**

Si tende noto che é indetto un Bando di Concorso Generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della L.R. 28 marzo 1995 n. 46 e s.m.i. Possono concorrere anche i lavoratori emigrati all'estero. Le domande dovranno essere presentate dal richiedente entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 22 luglio 2006. Per le domande inoltrate a mezzo lettera raccomandata AR al Comune di Bellinzago Novarese via Matteotti 34 - 28043 Bellinzago Novarese dovrà essere allegata copia fotostatica della carta d'identità valida e farà fede, per il rispetto del suddetto termine, la data del timbro postale. Non verranno prese in considerazione e quindi saranno escluse dalla graduatoria di merito, le domande che saranno trasmesse o presentate dopo il termine stabilito. I moduli sono disponibili presso i Comuni dell'Ambito n. 31, l'Agenzia Territoriale per la Casa di Novara e il Comune scrivente - Ufficio Servizi Sociali Tel.0321/924727/8/9.

Bellinzago Novarese 20 aprile 2006

Il Responsabile Area Servizi Sociali  
Fiorella Rozzarin

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

**Bando di pubblico concorso per il rilascio di autorizzazioni di tipo a) per l'esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche. Area mercatale di Piazzale Agorà giorno del martedì**

Il Responsabile del 6° Settore

Ai sensi del D.Lgs. 114/98, della D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642 e ss.mm.ii e visto il Regolamento Comunale per l'attività di commercio su aree pubbliche de-

liberato con atto del Consiglio Comunale n. 92 del 16.12.2003 e ss.mm.ii;

*rende noto*

che è indetto un pubblico concorso, per titoli, per l'assegnazione di n. 8 autorizzazioni di tipo A), per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nell'area mercatale ubicata in Via Gramsci - Piazzale Agora' nella giornata del martedì. I posteggi disponibili che vengono posti in assegnazione con concessione decennale sono identificati con i numeri ed il settore di seguito riportati, la cui esatta collocazione è rilevabile nella planimetria consultabile presso l'Ufficio Commercio del Comune, negli orari di apertura al pubblico.

Numero	Settore	Misure
16	Non alimentare	8x4
23	Alimentare	8x4
29	Produttore agricolo	8x4
32	Non alimentare	8x4
33	Non alimentare	8x4
34	Non alimentare	8x4
36	Non alimentare	8x4
37	Non alimentare	8x4

Saranno inoltre assegnati i posti che eventualmente si rendessero liberi entro la data del termine ultimo per la presentazione delle istanze come da presente bando.

*Presentazione della domanda.*

Le domande di partecipazione al concorso, in bollo da euro 14,62 debitamente sottoscritte senza l'autenticazione della firma stessa in conformità al D.P.R. 445/2000, accompagnata da una copia fotostatica della carta d'identità in corso di validità, in busta chiusa, riportante la dicitura "Contiene domanda di partecipazione bando pubblico per l'assegnazione di posteggi fissi nel mercato del martedì", devono essere indirizzate al Comune di Borgaro T.se, Piazza Vittorio Veneto 12 - 10071 Borgaro T.se, ed inoltrate direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre le ore 12.00 del 00/00/00. Come termine di presentazione vale, il timbro dell'Ufficio protocollo del Comune.

Non si darà luogo all'apertura dei plichi che siano pervenuti dopo il termine indicato (ancorché inoltrate in tempo utile a mezzo servizio postale).

La domanda deve essere debitamente sottoscritta, pena l'archiviazione, dal richiedente e redatta secondo lo schema allegato al presente bando, riportando le seguenti indicazioni:

1. generalità, ragione sociale e indirizzo del richiedente;
2. il giorno di svolgimento;
3. eventuale iscrizione nel Registro Imprese (ovvero l'ex Registro Ditte);
4. numero di Codice Fiscale o numero di partita Iva;
5. dati relativi a tutte le eventuali Autorizzazioni per il Commercio su Aree Pubbliche (che dovranno essere allegare, in copia, alla domanda);
6. il settore merceologico di appartenenza;
7. la superficie di vendita del banco di vendita comprensiva della superficie di proiezione delle tende utilizzate;
8. il possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 del D.Lgs. 114/98;
9. il possesso dei requisiti professionali previsti dall'articolo 5 del D.Lgs. 114/98 (per il settore alimentare), considerando che in caso di società, il possesso dei requisiti professionali, è richiesto al legale rappresentante

o ad altra persona specificatamente preposta all'attività commerciale.

*Titoli preferenziali.*

Costituiscono titoli preferenziali per l'emissione della graduatoria:

1. maggior numero di presenze effettive di spunta, maturate dal richiedente nell'ambito del mercato oggetto del bando, da conteggiarsi sino alla data di pubblicazione dello stesso;
2. anzianità di iscrizione al registro delle Imprese (ovvero l'ex Registro Ditte);
3. minor numero di posteggi settimanali assegnati;
4. possesso di sola autorizzazione senza posti fissi;

*Criteri per la formulazione della graduatoria.*

La graduatoria sarà distinta a seconda della specializzazione merceologica, applicando i seguenti criteri:

1. la priorità di scelta spetta ai candidati che abbiano presenze sul mercato per assegnazioni giornaliere, in spunta, di posteggi per il settore d'interesse;
2. viene considerato il maggior numero di presenze effettive in spunta maturate sul mercato dal richiedente, in base all'autorizzazione posseduta;
3. in caso di parità di punteggio, di cui al precedente punto "2", si valuta la maggior anzianità nell'attività di commercio su area pubblica del richiedente, risultante dall'iscrizione al Registro delle Imprese (già Registro Ditte);
4. in caso di parità dell'anzianità di cui al precedente punto "3", si valuta nell'ordine:

- il minor numero di posteggi in Concessione posseduti dal soggetto, già titolare di autorizzazione a posto fisso;
- la mancanza di possesso, nello stesso giorno, di altri posteggi in Concessione;
- la titolarità di autorizzazione senza posti fissi (tipologia B).

Il provvedimento di approvazione della graduatoria verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

*Assegnazione formale dei posteggi.*

Agli operatori assegnatari di posteggi verrà comunicato con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno il numero di graduatoria ed il giorno e l'ora di convocazione presso gli Uffici Comunali, per effettuare la scelta tra i posteggi disponibili al fine di ottenere l'assegnazione definitiva. Nel caso di mancata presenza dell'operatore al momento della scelta del posteggio, il diritto di scelta verrà esercitato dall'operatore presente, risultante al numero successivo in graduatoria. L'operatore assegnatario del posteggio riceverà al momento dell'assegnazione l'autorizzazione e la concessione decennale.

*Normativa di riferimento.*

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche.

Il Responsabile del 6° Settore  
Liliana Sciarappa

Marca da bollo euro 14,62

Al Signor Sindaco  
della Città di Borgaro T.se  
Piazza Vittorio Veneto, 12  
10071 Borgaro Torinese

Oggetto: Domanda di partecipazione al bando di concorso pubblico, per soli titoli, per l'assegnazione di n. 8 posti fissi nel mercato del martedì con concessione decennale, per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 28 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 114/98.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_







5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo dell'Organo comunale che l'ha designata: pertanto, al momento di un nuovo insediamento dell'Organo predetto, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che non siano stati sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dall'Organo comunale che ha provveduto alla designazione.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di dichiarazione di decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni."

3) Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'alt. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

5) Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

6) Di incaricare il responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge.

7) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi della normativa vigente, dando atto che si è proceduto con separata, unanime, votazione favorevole, espressa in forma palese.

Comune di Caprauna (Cuneo)

**Modifica al Regolamento Edilizio Comunale - Art. 57  
"Sporgenze fisse e mobili"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera:*

1) di approvare ai sensi art. 3, comma 10, L.R. 19/99, le modifiche all'art. 57 del regolamento edilizio comunale vigente come disposto al punto 2 successivo.

2) l'art. 57 del R.E. vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

Art. 57.(Sporgenze fisse e mobili)

1. Dal filo di fabbricazione delle costruzioni prospettanti su spazi pubblici o di uso pubblico sono ammesse sporgenze per elementi decorativi, cornici, davanzali, soglie, copertine, gocciolatoi, zoccolature, inferriate, vetrine, pensiline, balconi, tende ed altri corpi aggettanti; i "bow-window", le verande e gli elementi portanti verticali in risalto costituiscono filo di fabbricazione ai sensi dell'art. 16, comma 2.

2. Ove non escluse o limitate dall'applicazione delle vigenti leggi e dei loro regolamenti di attuazione, sono ammesse le seguenti sporgenze massime:

a) 1/6 della larghezza della sede stradale, con un massimo di 1,50 m per balconi che devono comunque essere posti ad una altezza non inferiore a 4,50 m dal piano stradale;

b) 1,20 m per tende parasole che non possono comunque superare la larghezza del marciapiede e devono avere il bordo inferiore ad una altezza minima di 2,00 m dal piano medio del marciapiede medesimo o del suolo;

c) 0,30 m per pensiline di copertura a protezione di ingressi, finestre, porte finestre, aperture in genere, comprese nel tratto verticale misurato a partire dal piano medio del marciapiede o del suolo fino all'altezza di 3,00;

d) 0,10 m per altri corpi aggettanti compresi nel tratto verticale misurato a partire dal piano medio del marciapiede o del suolo fino all'altezza di 3,00 m.

La collocazione di tende parasole aggettanti su aree pubbliche può essere vietata dall'Autorità comunale per motivi di inserimento ambientale e decoro urbano.

3) Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'alt. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

5) Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art.3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

6) Di incaricare il responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge.

7) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi della normativa vigente, dando atto che si è proceduto con separata, unanime, votazione favorevole, espressa in forma palese.

Comune di Cassinasco (Asti)

**Avviso di approvazione definitiva del piano di zonizzazione acustica con Deliberazione Consiliare n. 6 del 20/03/2006, immediatamente eseguibile, ai sensi della Legge Regionale n. 52/2000**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e termini di legge;

*delibera*

1)- di approvare il progetto definitivo di Zonizzazione Acustica del Territorio di Cassinasco che si compone dei seguenti elaborati:

- relazione descrittiva con allegate le tabelle della Fase I, II e III

- tavola 1A - cartografia 1:10.000 dell'intero territorio comunale relativa alla Fase II

- tavola 1B - cartografia 1:10.000 dell'intero territorio comunale relativa alla Fase III

- tavola 1C - cartografia 1:10.000 dell'intero territorio comunale relativa alla Fase IV

- tavola 2A - cartografia 1:2.000 dell'area urbana relativa alle Fase II

- tavola 2B - cartografia 1:2.000 dell'area urbana relativa alle Fase III

- tavola 2C - cartografia 1:2.000 dell'area urbana relativa alle Fase IV

- tavola 3A - cartografia 1: 2.000 delle frazioni Bricco Bosetti e Regione Caffi relativa alle fase II

- tavola 3B - cartografia 1: 2.000 delle frazioni Bricco Bosetti e Regione Caffi relativa alle fase III
  - tavola 3C - cartografia 1: 2.000 delle frazioni Bricco Bosetti e Regione Caffi relativa alle fase IV
  - CD contenente la cartografia relativa alle Fasi II, III e IV
- 2)- di inviare alla Regione Piemonte, alla Provincia di Asti ed all'A.R.P.A. copia del progetto definitivo e di dare notizia dell'avvenuta approvazione definitiva mediante avviso da pubblicare sul B.U.R.

Comune di Cerreto Grue (Alessandria)

**Approvazione del Regolamento Edilizio Comunale - D.C.C. n. 30 del 28/11/2005**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 18/07/1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale che si allega parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. Di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale è composto da:
  - N. 70 articoli;
  - N. 10 modelli allegati;
  - N. 01 appendice.
3. di dichiarare il presente Regolamento Edilizio conforme al Regolamento tipo formato dalla Regione ed approvato con DCR 29/07/1999, n. 548 - 9691;
4. di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul B.U.R., ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 08/07/1999, n. 19;
5. di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente a copia della presente deliberazione sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 08/07/1999, n. 19 alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Comune di Cerrina (Alessandria)

**Deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 31/03/2006 - Modifica Regolamento Edilizio Comunale in ordine alla composizione della Commissione Edilizia Comunale**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

- Di apportare le seguenti modifiche al vigente Regolamento Edilizio Comunale approvato con delibera C.C. n. 11 del 31/03/2003:
- all'art. 2, il comma 2 viene così modificato:  
"La Commissione Edilizia è composta dal funzionario Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, che la presiede, e da n. 4 componenti la cui composizione è determinata dal Consiglio Comunale "
  - l'art. 4, il comma 2 viene così modificato:  
"Il Sindaco designa il funzionario chiamato a svolgere le funzioni di segretario della Commissione edilizia "
  - il comma 3 dell'art. 4 viene abrogato
- Cerrina, 26 aprile 2006

Il Sindaco  
Piervalentino Piva

Comune di Cissone (Cuneo)

**Delibera C.C. n. 16 del 23/11/2005 - Modifica Regolamento Edilizio**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1. Di approvare ai sensi art.3, comma 10, L.R. 19/99, le modifiche all'art.2 e all'art.4 del Regolamento edilizio comunale vigente così come risulta dagli allegati alla presente delibera per costituirne parte integrale e sostanziale;
2. Di dare atto che gli artt.2 e 4 così come modificati col presente atto, e qui allegati come parte integrale e sostanziale, sostituiscono quelli previgenti approvati con C.C. n. 18/2003;
3. Di dichiarare che il presente atto è conforme al Regolamento edilizio tipo regionale approvato con D.C.R. 548-9691 del 1999 e s.m.i.;
4. Di dare atto che la presente delibera, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.3,c.3, L.R. 8/99 n. 19 e s.m.i.
5. Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art.3, c.4 della L.R. 19/ 08.07.1999, alla Giunta Regionale, Assessorato Urbanistica;
6. Di incaricare il Responsabile del Servizio per gli adempimenti di legge.

Comune di Cossano Canavese (Torino)

**Lavori di Completamento stradale e infrastrutturale, della via Camansino e via E. Perrone. Decreto di pagamento diretto delle indennità provvisorie di esproprio**

Il Responsabile del Servizio Tecnico

(omissis)

*decreta*

1. Previo accertamento della libertà e proprietà degli immobili si pagheranno i proprietari espropriandi di cui alla tabella allegata (allegato A) che hanno accettato l'indennità da corrispondere per l'esproprio degli immobili necessari ai lavori indicati in oggetto e determinata con proprio decreto del 14/12/2004;
2. Il pagamento dell'indennità accettata dovrà avvenire entro 60 gg dalla comunicazione del presente provvedimento qualora i proprietari espropriandi aventi diritto, abbiano provveduto a documentare direttamente la libertà e la proprietà degli immobili; in mancanza il termine di pagamento decorre dalla data di ricevimento della documentazione stessa.  
A decorrere dalla scadenza dei termini di cui al comma precedente sono dovuti gli interessi in misura pari a quelli del tasso ufficiale di sconto;
3. I proprietari espropriandi, in alternativa al pagamento dell'indennità accettata, potranno esperire, entro 60 gg. dalla notificazione del presente provvedimento opposizione ai sensi dell'art. 19 della L. 22/10/1971 n. 865.  
In tal caso, l'indennità dovrà essere depositata presso la Cassa DDPP.
4. Di disporre, per i proprietari espropriandi che non hanno accettato, il deposito presso la Cassa DDPP dell'indennità come meglio individuata e quantificata nella tabella allegata (allegato B)

5. Di richiedere alla Commissione Provinciale di Torino la determinazione dell'indennità definitiva della indennità di esproprio per i proprietari espropriandi che non hanno accettato l'indennità provvisoria.

Cossano C.se, 19 aprile 2006

Il Responsabile del Servizio  
Enrico Busca

Comune di Fontanetto Po (Vercelli)

**Progetto definitivo di variante strutturale del PRG vigente**

*Si rende noto*

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 in data 11.04.2006 è stato adottato il progetto definitivo di Variante Strutturale del PRG vigente.

Fontanetto Po, 4 maggio 2006

Il Sindaco  
Oscar Nepote Bernardon

Comune di Moncalieri (Torino)

**Decreto n. 86 del 13/04/2006 - Opere di sistemazione Canale della Ficca e realizzazione impianto idrovoro a Borgo Mercato - 1<sup>a</sup> lotto - determinazione in via provvisoria indennità di esproprio**

Il Dirigente del Settore

(omissis)

*decreta*

Articolo 1

Di stabilire le indennità provvisorie di esproprio da corrispondere ai proprietari degli immobili occorsi alla realizzazione delle opere di sistemazione del Canale della Ficca e di potenziamento dell'impianto idrovoro di Borgo Mercato come indicate nella tabella esplicativa allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, calcolate applicando i Valori Agricoli Medi stabiliti dalla Commissione Espropri per la Provincia di Torino validi per l'anno 2006 corrispondenti alle colture effettivamente praticate come riscontrate in sede di immissione nel possesso avvenuta in data 19.06.2001.

Articolo 2

Di informare che i proprietari interessati nei trenta giorni successivi alla notifica del presente provvedimento potranno formalmente comunicare se intendono condividere la determinazione dell'indennità provvisoria proposta mediante la compilazione e la sottoscrizione del modello allegato.

La dichiarazione di condivisione della determinazione dell'indennità è irrevocabile.

Si avverte che, in caso di silenzio, l'indennità di cui al precedente articolo 1 del presente provvedimento sarà considerata ad ogni effetto rifiutata e pertanto verrà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti senza le maggiorazioni di legge.

Effettuato il deposito, il Comune di Moncalieri emetterà il decreto di esproprio.

Articolo 3

I proprietari che hanno comunicato di condividere l'indennità provvisoria nei termini indicati al precedente articolo, hanno diritto:

all'indennità provvisoria di cui all'articolo 1 del presente provvedimento aumentato del 50% (cinquantapercento);

all'indennità provvisoria di cui all'articolo 1 del presente provvedimento moltiplicata per tre nel caso in cui il proprietario sia anche coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale sul bene espropriando. La sussistenza dei suddetti presupposti dovrà essere opportunamente documentata.

Al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che, per effetto della procedura espropriativa in oggetto, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata, spetta una indennità aggiuntiva che sarà corrisposta a seguito della presentazione di una dichiarazione congiunta proprietario/fittavolo in merito alla suddetta condizione corredata da documentazione a riscontro della effettiva sussistenza di quanto dichiarato.

Articolo 4

Di rendere noto che il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, e sarà altresì pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4) della Legge n. 241/90 e s.m.i., si rende noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, in via giurisdizionale, entro 60 giorni dalla data di ricevimento, dinanzi al T.A.R. Piemonte oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Esente da bollo a norma dell'art. 22 della tabella allegato B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e s.m.i..

Il Dirigente del Settore Urbanistica  
Giuseppe Pomerio

Comune di Piscina (Torino)

**Bando di concorso speciale riservato ad anziani e a disabili per l'assegnazione di alloggi di ERP riservato ai residenti nel Comune di Piscina**

Si rende noto che in data 16 marzo 2006 è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune il bando di concorso speciale riservato ad anziani e disabili ai sensi della l.r 46/95 per l'assegnazione di alloggi di ERP riservato ai residenti nel Comune di Piscina.

Piscina, 20 aprile 2006

Il Segretario Comunale  
Anna Negri

Comune di Prarolo (Vercelli)

**Adozione definitiva classificazione acustica**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di approvare la classificazione acustica comunale secondo i dettami dell'art.7 della legge regionale n. 52/2000

(omissis)

Comune di Saluzzo (Cuneo)

**Delibere di comunalizzazione di tratto di strada Via Antica di Torino e di declassamento dalle strade comunali**

**del tratto di Via Mattatoio- Alienazione dell'immobile ex mattatoio civico e di tratto dell'adiacente omonima via**

## Il Consiglio Comunale

Premesso che:

1) Il Comune di Saluzzo è proprietario dell'immobile destinato sino all'anno 1987 a Mattatoio Civico destinato a C.T. al F.60 mappale 52 di superficie complessiva pari a mq 3.546 al netto della superficie di mq 30 afferente il mappale 613 sul quale risulta collocata una cabina dell'ITALGAS;

2) L'immobile oggi in suo complesso, stante le condizioni di assoluto degrado funzionale e strutturale irrecuperabile in cui versa, non è in grado di essere fruibile per nessuna funzione od attività di qualsiasi tipo;

3) Il P.R.G.C. vigente prevede su tale area la collocazione di nuove destinazioni residenziali e terziarie (a.n. 18 RS 11 ed a.n. 18 ET 02) previa eliminazione delle esistenti strutture;

4) Il P.R.G.C. vigente congloba all'interno delle aree normative destinate alla nuova edificazione un tratto dell'attuale Via del Mattatoio il cui tracciato viene modificato in prossimità del suo innesto sul C.so XXVII Aprile;

Dato atto che:

1) sulla scorta di quanto dettato dal P.R.G.C. sin dalla data della sua adozione avvenuta nell'anno 1992, che prevedeva la sostituzione dell'impianto preesistente per destinazioni d'uso di altro tipo, era già stata indetta nell'anno 1998 un'asta pubblica per l'alienazione del bene in oggetto che non ha sortito l'effetto voluto per mancanza di offerte pervenute;

2) con successive varianti al P.R.G.C. si è provveduto da una parte ad eliminare alcune indeterminanze che erano presenti al momento del primo tentativo di alienazione e dall'altra a ridurre la presenza del terziario sull'area a favore di una notevole implementazione del residenziale considerato in tal loco destinazione senza dubbio più appetibile per il mercato immobiliare;

Considerato che nel corrente bilancio comunale anno 2005 e nel pluriennale 2005/2007 è previsto di finanziare con i proventi dell'alienazione dell'ex Mattatoio Civico parte dell'opera di restauro della Castiglia in corso di attuazione in forza del sostanzioso contributo pubblico ottenuto nonché parte delle opere di urbanizzazione a servizio della zona artigianale denominata "Pignari" fruente anch'essa di finanziamento pubblico DOCUP 2000/2006;

Predisposta d'ufficio la stima dell'immobile da alienarsi dalla quale si desume che l'importo a base d'asta può essere imposto ad euro 1.640.000,00;

Predisposta d'ufficio una specifica scheda riassuntiva delle prescrizioni urbanistico - edilizie da osservarsi per l'attuazione delle aa.nn. 18 RS 11 - 18 ET 02 - 18 ST 02 - 18 ST 03 al fine di rendere in tempo anteriore alla gara maggiormente trasparenti ed univoche le posizioni che il Comune intende assumere in merito alla risoluzione di problemi tecnico - amministrativi connessi alla futura edificazione sull'area in alienazione;

Preso atto che il tratto di Via del Mattatoio da alienarsi risulta essere parte di viabilità compresa nell'elenco delle strade comunali interne all'abitato, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 06.04.1964 e che quindi occorre procedere alla sua sde-manializzazione tramite declassamento e passaggio al patrimonio disponibile;

Ritenuto necessario procedere nel merito;

Dato atto che la responsabilità del presente procedimento è mantenuta dal sottoscritto Dirigente Tecnico;

Visto il R.D. n. 827/1924 in merito all'alienazione del patrimonio Comunale;

Visto l'art. 42 del D. Lgs 267/2000 e s.m.i. (Attribuzioni del Consiglio);

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, del parere, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, seguente ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente Tecnico in ordine alla regolarità tecnica in data 06.05.2005;

*delibera*

1) Di autorizzare l'avvio della procedura di declassamento dalle strade comunali del tratto di Via Mattatoio prossimo all'intersezione con Corso XXVII Aprile, per una superficie di circa mq. 198, come meglio risultante dalla planimetria allegata al presente atto sotto la lettera "A" a costituire parte integrante e sostanziale, in conformità alle risultanze del vigente P.R.G.C. che destina tale area all'edificazione prevedendo nel contempo una modifica del tracciato di tale via.

2) Di approvare il contenuto della scheda tecnica allegata al presente atto sotto la lettera "B" a costituire parte integrante e sostanziale, recante integrazioni e specificazioni attuative finalizzate a definire in modo univoco prima della gara le potenzialità e le limitazioni connesse all'oggetto compravendita.

3) Di prendere atto della stima effettuata dall'Ufficio proponente allegata al presente atto sotto la lettera "C" a costituire parte integrante e sostanziale, dalla quale si evince che l'importo a base d'asta per l'alienazione dell'immobile in oggetto ammonta ad euro 1.640.000,00.

4) Di autorizzare l'avvio della procedura del pubblico incanto per l'alienazione dell'immobile sede dell'ex Mattatoio Civico per le porzioni dello stesso ricomprese nelle aa.nn. 18 RS 11 e 18 ET 02 nonché per l'alienazione della porzione di Via del Mattatoio non più destinata a strada e ricompresa anch'essa dal vigente P.R.G.C. nelle aa.nn. 18 RS 11 e 18 ET 02 non appena verranno espletate le procedure del caso il tratto di viabilità succitato potrà essere trasferito al patrimonio disponibile del Comune.

5) Di prendere atto che la Ditta CO.SAL. di Picca Adriana e C. s.a.s. attuale proprietaria del mappale 231 del Foglio 60 di superficie di circa mq. 100 inserita nell'area normativa 18 ST 02 e legata dalle vigenti prescrizioni del P.R.G.C. all'attuazione delle aree adiacenti 18 RS 11 e 18 ET 02, si è dichiarata disponibile con nota pervenuta al prot. n. 13.491 del 05.05.2005, depositata agli atti, alla sua vendita al soggetto aggiudicatario dell'asta al prezzo di aggiudicazione rapportato a metro quadrato.

6) Di autorizzare, a seguito delle imprecisioni evidenziate nel corso della discussione, l'Ufficio Tecnico ad apportare al documento "Stima del valore dell'immobile ex Mattatoio Civico e di tratto dell'adiacente omonima via, finalizzata alla loro alienazione" le modifiche ritenute opportune.

*Comunalizzazione di tratto di Via Antica Torino dall'intersezione con via capitano Marchisio all'intersezione con via vittime di Bologna*

## Il Consiglio Comunale

Premesso che sussiste la necessità di migliorare il sedime viario del tratto di Via Antica di Torino ricompreso tra la Via Capitano Marchisio e la Via Vittime di Bologna per ciò che concerne la sua percorribilità in sicurezza intervenendo oltre che sulla pavimentazione dello stesso tratto viabile anche sull'adiacente canale irriguo;

Accertato che la Via Antica Torino, nel tratto di strada di cui all'oggetto, è ricompresa totalmente nel centro

urbano, circondata, sui due lati, da abitazioni civili e su di essa si aprono diversi accessi;

Preso atto che la strada "Via Antica di Torino" risulta inserita al n. 5 dell'elenco delle strade vicinali soggette a pubblico transito, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Saluzzo n. 22 del 06.04.1964;

Preso altresì atto che il vigente P.R.G.C., prevede il mantenimento del sedime del tratto di strada in argomento attraversante aree residenziali di completamento seppur ponendo limitazioni alla sua percorribilità viaria come desumibile sia dalle linee di chiusura poste sulle intersezioni con le due predette viabilità comunali sia dalla non voluta regolamentazione degli incroci che la rendono avulsa dalla nuova trama viaria esistente nell'area;

Ravvisato ciò nonostante che la strada di che trattasi esiste "ab immemorabili" e da sempre la stessa è soggetta ad uso pubblico, nonché effettivamente utilizzata senza interruzioni;

Ravvisata la necessità e l'opportunità dell'interesse pubblico a classificare tra le strade comunali il tratto di Via Antica Torino di cui all'oggetto;

Considerato che il tratto di Via Antica di Torino sulla scorta dei disposti di cui all'art. 2, comma 2 del Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 e s.m.i. risulta classificabile in base alle proprie caratteristiche costruttive tecnico e funzionali come strada locale di tipo "F";

Considerato altresì che al comma 7 dell'art. 2 dello stesso disposto di legge risulta asserito che le strade urbane di tipo "F" sono sempre comunali quando sono situate all'interno dei centri abitati;

Accertato che il tratto in argomento del sedime della strada di Via Antica di Torino insiste catastalmente su sede propria, all'interno di area edificata;

Ravvisata la necessità di classificare il predetto tratto di strada ai fini del vigente Decreto Legislativo 285/1992;

Ritenuto necessario procedere in merito;

Visto l'art. 42 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. (attribuzioni dei Consigli);

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, del parere, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, seguente ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente Tecnico in ordine alla regolarità tecnica in data 26.7.2005;
- parere favorevole del Dirigente Finanziario in ordine alla regolarità tecnica in data 26.7.2005;

*delibera*

1. Di attribuire al Demanio Comunale il tratto della strada denominato "Via Antica Torino" compreso tra le intersezioni con Via Capitan Marchisio e Via Vittime di Bologna per una lunghezza di mt. 180 circa come meglio desumibile dalla planimetria allegata sotto la lettera "A" in quanto detto sedime ha sede propria, è stato usato a fini pubblici da sempre senza interruzioni ed è ricompresa all'interno di aree residenziali urbane;

2. Di classificare ai fini del Decreto Legislativo 285/1992 e s.m.i. detto tratto di strada come strada locale di tipo "F" con limitazioni alla sua percorribilità veicolare determinate dalle sue attuali dimensioni e conformazione nonché, dalle previsioni del P.R.G.C. (chiusure sugli incroci) come meglio desumibile dall'estratto planimetrico dello stesso P.R.G.C. allegato sotto la lettera "B" al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

3. Di dare atto che la spesa per la manutenzione ordinaria del tratto di strada di che trattasi verrà finanziata con i fondi attualmente previsti tra le spese correnti del

bilancio comunale, mentre con la precedente variazione di bilancio sono stati stanziati i fondi occorrenti per un intervento di manutenzione straordinaria.

4. Di disporre, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 86/96, che la presente Deliberazione sia pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, avvertendo che chiunque nei successivi 30 giorni può presentare motivata opposizione avverso il provvedimento di comunalizzazione della strada in questione.

5. Di trasmettere il presente provvedimento, non appena divenuto esecutivo, alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3, comma 3°, della citata Legge Regionale n. 86/96.

Comune di Santo Stefano Roero (Cuneo)

**Avviso di deposito e pubblicazione delle integrazioni di atti al progetto definitivo di variante al P.R.G.C.**

Il Sindaco

In esecuzione a quanto previsto dalla Legge Regionale 05 Dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.

*avvisa*

Che l'estratto delle integrazioni di atti al progetto definitivo di Variante al P.R.G.C., è pubblicato "per notizia" all'Albo Pretorio per 30 Giorni consecutivi, compresi i festivi, dal 02 Maggio 2006 al 01 Giugno 2006.

Durante lo stesso periodo, la delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 23 Marzo 2006 di integrazione atti al progetto definitivo di Variante al Piano Regolatore vigente e gli elaborati adottati sono depositati presso la Segreteria del Comune, affinché chiunque possa prenderne visione con i seguenti orari:

- dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30
- Sabato, Domenica e giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Santo Stefano Roero, 7 Aprile 2006

Il Segretario Comunale

Anna Di Napoli

Il Sindaco

Renato Maioli

Comune di Torino

**Deliberazione del Consiglio Comunale 13 febbraio 2006 delib. mec. n. 2005 10489/008 - Accertamento della proprietà di n. 43 strade acquisite per usucapione al demanio del comune. Classificazione. provvedimenti**

(omissis)

La Giunta Comunale

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevoli sulla regolarità tecnica;
- favorevoli sulla regolarità contabile;
- Con voti unanimi, espressi in forma palese;

Propone al Consiglio Comunale

1) di approvare l'accertamento in via amministrativa della proprietà della Città per usucapione (art. 1158 c.c.) delle aree di sedime delle seguenti 43 strade già adibite all'uso pubblico da oltre venti anni e rappresentate nei tratti colorati delle allegate planimetrie facenti parte integrante della presente deliberazione (all. da 1 a 43 - nn.):

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Identificativi catastali N.C.T.</i>	<i>Circ.</i>
01	via Biscarra 12 int.	foglio 1391 strada pubblica	02
02	via Filadelfia 237 int.	foglio 1387 strada pubblica	02
03	via Pininfarina (Tirreno/Veglia = ex II° tratto di via Lesna)	foglio 1341 strada pubblica	02
04	via San Marino 89 int.	foglio 1394 strada pubblica	02
05	strada Antica di Grugliasco	fogli 1292-1293-1294 strada pubblica	03
06	via Arnaz	foglio 1230 strada pubblica	03
07	via Berta	foglio 1298 strada pubblica	03
08	via Bossolasco (tratto: Osasco/Paesana)	foglio 1288 strada pubblica	03
09	via Cardinal M. Fossati	fogli 1234-1235 strada pubblica	03
10	via Cristalliera (tratto: Lera/Bardonecchia)	foglio 1225 strada pubblica	03
11	via Don Orione	fogli 1298 strada pubblica	03
12	via Lancia 138 int. (ora via Mafalda di Savoia)	foglio 1293 strada pubblica	03
13	via Lesna (Antica di Grugliasco/Tirreno)	foglio 1292 strada pubblica	03
14	via Novalesa	foglio 1225 strada pubblica	03
15	via Ponzio Mario	foglio 1233 strada pubblica	03
16	via Rosso Medardo	foglio 1227 strada pubblica	03
17	via Rubiana (tratto: Bardonecchia/Trapani)	foglio 1225 strada pubblica	03
18	via Spanzotti (tratto Novalesa/Cenischia)	foglio 1225 strada pubblica	03
19	via Valsugana	foglio 1293 strada pubblica	03
20	via Viberti	foglio 1235 strada pubblica	03
21	via Ala di Stura 71 int. e suo	foglio 1079 subinterno 16 strada pubblica	05
22	via Lulli 8 int. (tratto viabile: fino al civico 9)	foglio 1077 strada pubblica	05
23	via P. Veronese 134 int.	foglio 1079 strada pubblica	05
24	via Benaco	foglio 1186 strada pubblica	06

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Identificativi catastali N.C.T.</i>	<i>Circ.</i>
25	via Cuoco (tratto di 43 m. fino oltre il n.c.3)	foglio 1098	06
26	via D' Andrade (tratto viabile)	strada pubblica foglio 1098	06
27	via Ferrari Paolo	strada pubblica foglio 1186	06
28	via Mottalciata	strada pubblica foglio 1187	06
29	via Pelizza da Volpedo (tratto viabile)	strada pubblica foglio 1098	06
30	via Pescara	strada pubblica foglio 1098	06
31	via Rossi E.	strada pubblica foglio 1050	06
32	strada Settimo 125 int. (tratto viabile fino a v.Chaberton)	strada pubblica foglio 1088	06
33	via Signorini	strada pubblica foglio 1144	06
34	via Sinigaglia	strada pubblica foglio 1133	06
35	via Vallero	strada pubblica foglio 1186	06
36	via Wuillermin	strada pubblica foglio 1144	06
37	via PassoBuole 17 int.	strada pubblica foglio 1444	09
38	via Tunisi 68 int.	strada pubblica foglio 1399	09
39	via Fratelli Garrone (tratto: Monastir/Artom)	strada pubblica foglio 1488	10
40	via Loano (tratto: dai civici 3 e 4 a fine)	strada pubblica foglio 1462	10
41	via Monte Cengio	strada pubblica foglio 1464	10
42	via Sapri (tratto: Fratelli Garrone/Cormons)	strada pubblica foglio 1489	10
43	via Vallarsa (tratto: Monte Sei Busi/Monteponi)	strada pubblica foglio 1476	10
		strada pubblica;	

2) di formalizzare l'accertamento in via amministrativa della proprietà della Città per usucapione delle aree di sedime indicate nel punto 1) del dispositivo, mediante atto pubblico unilaterale che verrà trascritto a cura dei competenti uffici alla Conservatoria.

E' demandato agli Uffici competenti di inserire da tale data le vie sopra citate nell'elenco delle strade comunali e di svolgere gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni;

3) di dare atto che le suddette aree sono già identificate a Catasto come "strade pubbliche", per cui non occorre effettuare alcuna operazione catastale;

4) di dare atto che, ai fini della classificazione delle strade qui contemplate, il presente provvedimento viene adottato in attuazione della delega accordata alle Province e ai Comuni con Legge Regionale 21 novembre 1996, n. 86;

5) di dare atto che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione nell'Albo Pretorio, chiunque può presentare motivata opposizione avverso la deliberazione, redatta in bollo e trasmessa con lettera raccomandata A.R. al Comune di Torino - Divisione Patrimonio - Settore Amministrazione Immobili Comunali - Piazza Palazzo di

Città n. 7. Sulle opposizioni decide in via definitiva il Consiglio Comunale;

6) di dare atto che gli interventi manutentivi necessari per eliminare le eventuali situazioni di pericolo già presenti o che dovessero in seguito manifestarsi sono attuati nell'ambito delle normali attività finanziate con i fondi della manutenzione ordinaria e che le opere di sistemazione o comunque di maggiore importanza da eseguire sul suolo, gli impianti nel sottosuolo e gli impianti d'illuminazione pubblica verranno realizzati in base a specifici programmi da finanziare nel tempo previo loro inserimento nei relativi piani d'investimento. Detti interventi saranno oggetto di specifici atti adottati dai Settori competenti;

7) di approvare, in attuazione del punto 4.1.2 della deliberazione (mecc. 9605187/08) citata in narrativa, con le modalità indicate in premessa, l'aggiornamento dell'elenco generale delle vie ancora da comunalizzare, fatte salve le verifiche sui requisiti, che fa parte integrante della presente deliberazione (all. 44 - n. );

8) di dare atto che il presente provvedimento non comporta modificazioni urbanistiche ed edilizie poiché le aree di cui si tratta sono già previste come strade dal Piano Regolatore Generale e come tali sono già materialmente realizzate;

9) di dare atto che il presente provvedimento divenuto definitivo sarà trasmesso alla Regione per la pubblicazione integrale sul B.U.R. ed avrà efficacia a decorrere dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione. Tale pubblicazione integra il requisito di efficacia previsto dall'articolo 21 bis della Legge 241/1990, ritenuta forma di pubblicità notiziale adeguata alla fattispecie poiché, per il notevole numero di destinatari, la comunicazione personale del provvedimento risulta particolarmente gravosa.

(omissis)

Comune di Trofarello (Torino)

**Prot. n. 5058 - Decreto n. 4 del 26.04.2006 - Espropriazione aree necessarie per lavori di realizzazione degli interventi sui lotti fondiari e delle opere di urbanizzazione del Polo Integrato di Sviluppo (PIS) di Trofarello - Distretto Industriale "DI6" nell'ambito del Piano Insediamenti Produttivi (DIE). Provvedimenti per la determinazione dell'indennità di esproprio in favore dell'avente diritto**

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata ed Urbanistica

(omissis)

decreta

Articolo 1 - Sono richiamati i provvedimenti assunti dal Comune di Trofarello in merito ai lavori di realizzazione degli interventi sui lotti fondiari e delle opere di urbanizzazione del Polo Integrato di Sviluppo (PIS) di Trofarello - Distretto Industriale "DI6" nell'ambito del Piano Insediamenti Produttivi (DIE), come richiamati in premessa, nonché in merito alla instaurazione del procedimento espropriativo riferito alle aree interessate.

Articolo 2 - L'indennità da corrispondere in favore del sottoelencato avente diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel territorio comunale e necessari per la realizzazione degli interventi sui lotti fondiari e delle opere di urbanizzazione del Polo Integrato di Sviluppo (PIS) di Trofarello - Distretto Industriale "DI6" nell'ambito del Piano Insediamenti Produttivi (DIE), è determinata, ai sensi dell'articolo 5 bis della Legge 08/08/1992 n. ro 359, fatta salva la verifica di cui all'articolo 16

del D.lg. 30/12/1992 n. ro 504, con esclusione di maggiorazioni, conguagli e rimborsi di sorta, come segue:

a) Catasto Terreni,

Foglio 9 particella n. ro 279p (ex 39a) di mq. 293

Foglio 9 particella n. ro 280 (ex 39b) di mq. 933

Foglio 9 particella n. ro 281 (ex 39c) di mq. 2.629

Foglio 9 particella n. ro 282 (ex 39d) di mq. 4

Foglio 9 particella n. ro 283p (ex 40a) di mq. 366

Foglio 9 particella n. ro 284 (ex 40b) di mq. 2.185

Foglio 9 particella n. ro 285 (ex 40c) di mq. 3.165

Foglio 9 particella n. ro 286 (ex 40d) di mq. 19

Foglio 9 particella n. ro 287 (ex 40e) di mq. 129

Foglio 9 particella n. ro 342 (ex 83a) di mq. 1.192

Foglio 9 particella n. ro 343 (ex 83b) di mq. 738

Foglio 9 particella n. ro 344 (ex 83c) di mq. 450

di complessivi mq. 12.103

Indennità di esproprio in caso di accettazione

mq. 12.103 x euro/mq. 18,82 = euro 227.778,46

Importo ridotto del 40% di cui all'art. 5 bis Legge 359/92 in caso di mancata accettazione euro 136.667,08

Immobile di proprietà del signor Bosio Mauro (omissis)

In ogni fase del procedimento espropriativo il Soggetto Espropriando potrà convenire la cessione volontaria dei beni. In tal caso non si applica la riduzione del 40%, all'importo come sopra determinato.

La suddetta indennità è comprensiva di ogni spettanza o indennità che possano competere ad usufruttuari, conduttori, o chiunque altro soggetto che possa vantare diritti sulle aree espropriande, per cui gli stessi sono fatti indenni dal proprietario oppure potranno esperire le loro ragioni nei modi di legge.

In relazione alla stessa indennità trova applicazione la ritenuta del 20% di cui alla legge 30/12/1991 n. ro 413.

Il tutto fatta salva l'applicazione dell'articolo 16 del Dlg. n. ro 504/92, sussistendone i presupposti.

Articolo 3 - Il presente decreto sarà notificato dal Responsabile del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune di Trofarello all'avente diritto, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

Articolo 4 - Estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio del Comune di Trofarello e comunicato alla Regione.

Articolo 5 - Ai sensi della legge n. ro 241/90, il Responsabile del procedimento è stato individuato nella persona del Geom. Fabio Andreotti presso il Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune di Trofarello.

Articolo 6 - Avverso il presente provvedimento, l'interessato potrà presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla notificazione dello stesso, ovvero entro centoventi giorni, al Capo dello Stato, con ricorso Straordinario.

Trofarello, 26 aprile 2006

Il Responsabile dell'Area Tecnica-Urbanistica  
Claudia Azzini

Comune di Vallanzengo (Biella)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 in data 19/12/2005 - Regolamento edilizio - Approvazione**

Proposta di deliberazione

Il Consiglio Comunale

-Dato atto che il Comune di Vallanzengo è dotato di Regolamento Edilizio ai sensi dell'art.2, comma 1 della Legge Regionale n. 19 del 08/07/1999, approvato con

Delibera di Consiglio Comunale n. 28 in data 11/12/2002 - BUR n. 7 del 13.02.2003, e che lo stesso è conforme al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte e approvato con D.G.R. n. 548-9691 in data 29.07.1999;

-Dato atto che il Comune di Vallanzengo ha ravvisato la necessità di redigere Variante Strutturale al P.R.G.I. vigente;

-Dato atto che necessità provvedere all'adeguamento del Regolamento Edilizio sulla scorta delle modifiche introdotte dalla Variante strutturale sopracitata, e dall'entrata in vigore delle nuove normative in materia di edilizia;

-Considerato:

- Che l'art.3 comma 3 prevede che l'approvazione della modifica del Regolamento Edilizio avvenga mediante deliberazione del Consiglio Comunale;

- Che il Regolamento Edilizio Comunale, approvato dal Comune sia trasmesso, con la deliberazione consiliare di approvazione, alla Giunta Regionale;

-Dato atto che le modifiche apportate al Regolamento Edilizio Comunale vigente sono conformi al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte e approvato con D.G.R. n. 548-9691 in data 29.07.1999;

-Dato atto del parere espresso responsabile del Servizio Tecnico ai sensi della regolarità tecnica, in base all'art.49 comma 1 D.L.gs.n.267/2000;

*delibera*

1. Di approvare le modifiche del Regolamento Edilizio Comunale, conforme a quello tipo approvato dalla Regione con D.G.R. n. 548-9691 in data 29.07.1999, ai sensi dell'art.3 comma 3 della L.R. n. 19 del 08/07/1999;

2. Di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione e del Regolamento Edilizio Comunale modificato alla Giunta Regionale;

Parere del responsabile del Servizio competente, ai sensi della regolarità tecnica, in base all'art.49 D.L.gs.n.267/2000: Favorevole.

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Piergiorgio Tonello

Il Consiglio Comunale

-Richiamata la suesa posta proposta di deliberazione;

-Dato atto del parere espresso dal Responsabile del servizio ai sensi della regolarità tecnica, in base all'art.49 D.L.gs.n.267/2000 di cui ante;

-Con voti unanimi a favore espressi in forma palese;

*delibera*

di approvare la suesa posta proposta di deliberazione.

Comune di Valprato Soana (Torino)

#### **Approvazione Regolamento Edilizio Comunale**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di approvare il Regolamento Edilizio Comunale, così come proposto dal professionista incaricato e che, composto da n. 70 articoli, n. 12 allegati e n. 1 appendice all'art. 31, si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Di attestare che il Regolamento Edilizio Comunale nel testo approvato è conforme al regolamento edilizio tipo formato dalla Regione;

Di disporre la trasmissione della presente deliberazione Consiliare, con allegato il testo integrale del Regolamento Edilizio, alla Giunta Regionale nonché la pubblicazione della stessa per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione così come disposto dall'art. 3 della L.R. 19 del 8 luglio 1999;

Di dare atto che il regolamento edilizio entrerà in vigore con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 3 della L.R. 19 del 8 luglio 1999.

Il Sindaco  
Silvano Crosasso

Comune di Villafranca Piemonte (Torino)

#### **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 31.03.2006 - "Approvazione comma integrativo 7 bis dell'art. 47 del Regolamento Edilizio Comunale"**

Il Consiglio comunale

(omissis)

*delibera*

di approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 3, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19, il regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, composto da:

- n. 70 articoli
- n. 10 modelli allegati

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19.

Di dare atto che il regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica

Comune di Volpiano (Torino)

#### **Avviso di deposito di Piano Particolareggiato (P.P.) con contestuale variante strutturale al P.R.G.C. - area di ristrutturazione urbanistica denominata "RU8" delimitata dalle vie Stella - G. Bruno - Riviera e P. Madonna delle Grazie**

Il Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio

In esecuzione di quanto prescritto dall'art. 40, c. 6, e dall'art. 17, c. 4, della Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

*avvisa*

Che il Piano Particolareggiato (P.P.) con contestuale variante strutturale al P.R.G.C., in area di ristrutturazione urbanistica denominata "RU8", delimitata dalle vie Stella - G. Bruno - Riviera e P. Madonna delle Grazie, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 17/03/2006;

*e' depositato*

Presso la Segreteria Comunale, per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 02/05/2006 al 01/06/2006 compreso, durante i quali chiunque potrà prenderne vi-

sione presso l'Ufficio Tecnico comunale nel seguente orario:

- Tutti i giorni compresi i festivi  
(escluso il martedì e il giovedì) dalle ore 9,00 alle ore 11,00

- Martedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00

- Giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30

Durante il predetto periodo, il Piano Particolareggiato (P.P.) è altresì pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune.

Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 02/06/2006 al 03/07/2006 chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi.

Il Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio  
Monica Veronese

ENEL Distribuzione S.p.A. - Alessandria

**Avviso al pubblico ai sensi dell' artt. 11 e 52-ter D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - Istanza di autorizzazione per costruire ed esercire un elettrodotto alla tensione di 400 volt , in Comune di Castellazzo Bormida**

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria, Zona di Alessandria su delega (prot. n. 3728 in data 01 aprile 2006) del Servizio Tecnico - Urbanistica del Comune di Castellazzo Bormida Prov. (AL) avvisa che in data 21 aprile 2006 ha presentato al Comune di Castellazzo Bormida istanza di autorizzazione per costruire ed esercire un elettrodotto alla tensione di

400 volt, in Comune di Castellazzo Bormida ai sensi della Legge regionale 26 aprile 1984 n. 23 e s.m.i., richiedendo la dichiarazione di pubblica utilità, inamovibilità, indifferibilità ed urgenza dell'impianto in oggetto, nonchè il Vincolo Preordinato all'Esproprio, il tutto ai fini dell'espropriazione o asservimento dei beni occorrenti.

Ufficio e Dirigente Responsabile dei procedimenti: Comune di Castellazzo Bormida - Servizio Tecnico - Urbanistica, ufficio di Castellazzo Bormida, Via XXIV aprile 44 - nome del responsabile del procedimento Geom. Giancarlo Cervetti;

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Comune di Castellazzo Bormida ufficio Servizio Tecnico - Urbanistica di Castellazzo Bormida, Via XXIV aprile 44 - 15073 Castellazzo Bormida (AL) - nome del responsabile istruttoria Geom. Giancarlo Cernetti - durante l'orario di apertura al pubblico (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00 e al Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30);

Eventuali opposizioni ed osservazioni scritte all'istanza potranno essere presentate al suddetto ufficio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Ufficio competente per l'adozione del provvedimento finale: Comune di Castellazzo Bormida ufficio di Servizio Tecnico - Urbanistica, Via XXIV aprile 44, 15073 Castellazzo Bormida (AL);

Termine per la conclusione dei procedimenti: 180 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Si prega di indicare il proprio codice fiscale in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

I terreni interessati dall'opera e i relativi proprietari catastali risultano essere;

#### Comune di Castellazzo Bormida

<i>Nominativo</i>	<i>luogo di nascita</i>	<i>Data</i>	<i>F</i>	<i>Map</i>	<i>propr.</i>
Malvicini Domenico	Alessandria	09/06/1965	43	68	1/1
Gandini Giovanna	Sezzadio	03/08/1929	43	63	1/1
Serrachieri Carlo	Castelspina	19/08/1923	43	80	1/2
Serrachieri Tiziana	Alessandria	29/05/1958	43	80	1/2
Crema Elena	Roma	29/01/1941	43	90-91	1/3
Crema Felice Eugenio	Svizzera	27/09/1942	43	90- 91	1/3
Crema Giovanni	Svizzera	19/10/1945	43	90 - 91	1/3

Provincia di Alessandria

**D.D. 3 marzo 2006 n. 60 - L.R. 45/1989. Ditta Godino Claudio. Autorizzazione ad effettuare modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo relative a lavori di sistemazione di terreno agricolo per impianto di vigneto, nel Comune di Serralunga di Crea (AL)**

(omissis)

Il Dirigente Responsabile  
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

**D.D. 22 marzo 2006 n. 69 - L.R. 45/1989. Ditta Ferri Rosanna. Autorizzazione ad effettuare modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo relative a sistemazione di terreni agricoli finalizzate ad impianto di nuovo uliveto, in**

**località Cascina Rossa nel Comune di Ozzano Monferrato (AL)**

(omissis)

Il Dirigente Responsabile  
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

**D.D. 29 marzo 2006 n. 76 - L.R. 45/1989. Ditta Pizzorni Paolo. Autorizzazione ad effettuare modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo relative a lavori di movimento terra consistenti in opere di drenaggio e livellamento del terreno per reimpianto di vigneto nel Comune di Alice Bel Colle (AL)**

(omissis)

Il Dirigente Responsabile  
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

**D.D. 29 marzo 2006 n. 77 - L.R. 45/1989.** Voltura a favore della Società RGB S.r.l. di Ricci Giacomo Bruno dell'Autorizzazione rilasciata con D.D. n. 405 del 18/04/2003 per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria relative al P.E.C.O. n. 2.2 "La Roberta" nel Comune di Belforte Monferrato (AL)

(omissis)

Il Dirigente Responsabile  
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

**D.D. 29 marzo 2006 n. 78 - L.R. 45/1989.** Ditta Voglino Gian Carlo. Autorizzazione ad effettuare modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo per lavori di movimento terra consistenti in opere di drenaggio e livellamento del terreno per reimpianto di vigneto nel Comune di Ricaldone (AL)

(omissis)

Il Dirigente Responsabile  
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

**D.D. 29 marzo 2006 n. 80 - L.R. 45/1989.** Ditta Ziliani Francesco in qualità di Amministratore Unico della "Bollina S.p.A.". Autorizzazione ad effettuare modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo per il reimpianto di vigneti in località Cascina Bella nel Comune di Serravalle Scrivia (AL)

(omissis)

Il Dirigente Responsabile  
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

**D.D. 29 marzo 2006 n. 81 - L.R. 45/1989.** Ditta Ziliani Francesco in qualità di Amministratore Unico della "Bollina S.p.A.". Autorizzazione ad effettuare modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo per impianto di vigneti nel Comune di Serravalle Scrivia (AL) in fregio alla Strada per Monterotondo

(omissis)

Il Dirigente Responsabile  
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

**D.D. 31 marzo 2006 n. 85 - L. 09/07/1908 n. 445 e sue successive modifiche e integrazioni. L. 02/02/1974 n. 64 - art. 2.** Ditta Chiara Maurizio. Autorizzazione per lavori di ampliamento accesso carraio del fabbricato sito in Montecastello (AL), Via Cesare Battisti n. 26

(omissis)

Il Dirigente Responsabile  
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

**D.D. 11 aprile 2006 n. 89 - L.R. 45/1989.** Ditta Rapetti Giorgio. Autorizzazione in sanatoria per la conservazione ed il completamento di lavori di trasformazione d'uso del suolo a fini agricoli in località Valle Ferri, nel Comune di Cavatore (AL)

(omissis)

Il Dirigente Responsabile  
Claudio Coffano

Provincia di Biella

**D.P.G.R. n. 4/R/2001.** Istanza presentata in data 21 dicembre 2000, ed integrata in data 3 maggio 2001, della Ditta "Vella Giuseppe e Figlio di G. Vella & C. s.a.s.", per concessione preferenziale di derivazione d'acqua ad uso produzione di beni e servizi (usi connessi con il processo produttivo), prelevata per mezzo di n. 2 (due) pozzi in falda freatica, ubicati in Comune di Andorno Micca. Assenso. P.P. Andorno M. 2 - C.U.R. BI10129

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 19 maggio 2004 dal Sig. Vella Giuseppe, in qualità di Socio Accomandatario della Ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di rettificare l'articolo 1 del disciplinare di concessione suddetto e allegato alla presente determinazione, per quanto concerne la portata media annua prelevata, la quale risulta essere di l/sec 0,057 anziché 0,027 come erroneamente indicato.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta "Vella Giuseppe & Figlio S.r.l.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 3 e medi 0,057 d'acqua, per un totale di metri cubi annui 1.728, da adibire ad uso produzione di beni e servizi, prelevati per mezzo di n. 2 pozzi in falda freatica, ubicati in Comune di Andorno Micca, foglio di mappa n. 21, particella n. 130.

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione del minimo previsto per l'uso produzione di beni e servizi, ai sensi del D.P.G.R. 10 ottobre 2005, n. 6/R, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento.

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione

d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, di cui al D.Lgs. 152/99 e s.m.i. e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, o al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza.

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Biella, 14 aprile 2006

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

Provincia di Biella

**D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 12 luglio 2000 della società "A.T.A.P. S.p.A.", per concessione preferenziale di derivazione d'acqua, a mezzo di un pozzo in falda freatica, ubicato in Comune di Biella, da adibire ad uso autolavaggio (igienico), riclassificato, ai sensi dell'allegato D del D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R, come uso produzione di beni e servizi (usi direttamente connessi con la prestazione del servizio). Assenso. P.P. Biella 38 - C.U.R. BI10001**

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 27 maggio 2004 dal Dott. Carlo Ferraro, in qualità di Presidente della società "A.T.A.P. S.p.A.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di ridefinire la tipologia d'uso dell'acqua prelevata dal pozzo in parola, in uso di tipo produzione di beni e servizi, ai sensi dell'allegato D del D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R.

Di rettificare di conseguenza l'articolo 2 del disciplinare di concessione sottoscritto in data 27 maggio 2004, mediante integrale sostituzione del medesimo con quello sotto riportato:

"L'acqua derivata viene è utilizzabile per uso produzione di beni e servizi (usi direttamente connessi con la prestazione del servizio)".

Di rettificare quindi la durata della concessione indicata in anni 30 nell'articolo 8 del disciplinare di concessione, omissis, in anni 15 (quindici) previsti per l'uso produzione di beni e servizi, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera a) del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta "A.T.A.P. S.p.a.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec medi

0,07 d'acqua, a cui corrisponde un totale di metri cubi annui 2.200, prelevati per mezzo di un pozzo in falda freatica, ubicato in Viale Macallè n. 40 del Comune di Biella, foglio di mappa n. 55, particella n. 166, da adibire ad uso produzione di beni e servizi (usi direttamente connessi con la prestazione del servizio).

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione del minimo previsto per l'uso produzione di beni e servizi, ai sensi del D.P.G.R. 10 ottobre 2005, n. 6/R, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento. omissis. Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo le rispettive competenze. Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 14 aprile 2006.

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

Provincia di Biella

**D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 8 agosto 2000, della Ditta "Cimi Macchine Tessili S.p.A.", per concessione preferenziale di derivazione d'acqua, per uso civile, prelevata per mezzo di un pozzo in falda freatica, ubicato in Comune di Cerreto Castello. Assenso. P.P. Cerreto C. 1 - C.U.R. BI10048**

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 15 giugno 2004 dal Sig. Pizzato Valter, in qualità di Amministratore Unico della Ditta "Cimi Macchine Tessili S.p.A.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i

diritti di terzi, alla Ditta "Cimi Macchine Tessili S.p.a.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1,70 e medi 0,009 d'acqua, per un totale di metri cubi annui 300, da prelevare per mezzo di un pozzo in falda freatica, ubicato in località Regione Pontaccio del Comune di Cerreto Castello, foglio di mappa n. 2, particella n. 287, da adibire ad uso civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione del minimo previsto per l'uso civile, ai sensi del D.P.G.R. 10 ottobre 2005, n. 6/R, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento.

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, di cui al D.Lgs. 152/99 e s.m.i. e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo le rispettive competenze. Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis.

Biella, 14 aprile 2006

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

Provincia di Biella

**D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 2 agosto 2000, della Ditta "Filatura Spaidier S.r.l.", per concessione preferenziale di derivazione d'acqua, da adibire ad uso produzione di beni e servizi (usi connessi con il processo produttivo), prelevata per mezzo di un pozzo in falda freatica, ubicato**

**in Comune di Cerreto Castello. Assenso. P.P. Cerreto C. 4 - C.U.R. BI10115**

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 5 luglio 2004 dal Sig. Patti Giuseppe, in qualità di Presidente della Ditta "Filatura Spaidier S.r.l.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta "Filatura Spaidier S.r.l.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1,5 e medi 0,012 d'acqua, per un totale di metri cubi annui 400, da prelevare per mezzo di un pozzo in falda freatica, ubicato in località Regione Pratoello del Comune di Cerreto Castello, foglio di mappa n. 2, particella n. 229, da adibire ad uso produzione di beni e servizi;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 05.03.2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R, per ulteriori anni 15 successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione del minimo previsto per l'uso produzione di beni e servizi, ai sensi del D.P.G.R. 10.10.2005, n. 6/R, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento.

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, di cui al D.Lgs. 152/99 e s.m.i. e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente.

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo le rispettive competenze. Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis.

Biella, 14 aprile 2006

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

Provincia di Cuneo

**Estratto determinazione dirigenziale di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico. Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Concessione trentennale di sub-derivare dai torrenti Colla, Brobbio e Pesio - tramite il canale Brobbio Pesio in comune di Pianfei località Molino Vecchio di Pogliola**

Provincia di Cuneo (omissis) 20.4.2005 n. 165 del registro determinazioni (omissis) Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche - (omissis) determina (omissis) 2. di assentire alla società Ecopower s.r.l. con sede in Mondovì Piazza Martiri della Libertà n. 3 (omissis) la concessione trentennale di sub-derivare dai torrenti Colla, Brobbio e Pesio - tramite il canale Brobbio Pesio in comune di Pianfei località Molino Vecchio di Pogliola - la portata di litri al secondo massimi 4.177 e medi 2.273 ad uso energetico (produzione di energia elettrica) per produrre sul salto di metri 4 la potenza nominale media di kw 89; 3. di dare atto che il presente provvedimento viene rilasciato con la facoltà di ridurre la portata concessa (e conseguentemente la potenza nominale) quando, in vigenza del Piano di Tutela delle Acque (PTA), saranno ridefinite le modalità di esercizio della grande utenza irrigua del canale Brobbio Pesio. In tal caso la società concessionaria, ai sensi dell'art. 22, comma 5, del d.lgs. 11.5.1999 n. 152, non potrà richiedere la corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa riduzione del canone di concessione; (omissis)

Estratto Disciplinare 11.4.06:

Art. 13 - Riserve e garanzie da osservarsi

La Società concessionaria terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico della Società concessionaria tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del canale Brobbio Pesio in dipendenza della concessa sub-derivazione.

La Società concessionaria è tenuta all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. (omissis)

Cuneo, 21 aprile 2006

Il Responsabile  
Germano Tonello

Provincia di Cuneo

**Determinazione del Responsabile del Centro di costo Politiche giovanili e volontariato n. 152 del 30 marzo 2006. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione Il Ponte**

Il Responsabile del Centro di costo  
Politiche giovanili e volontariato

(omissis)

*determina*

- di iscrivere l'Associazione "Il Ponte", con sede legale ed operativa in Via Fossano n. 50 - Fraz. Pollenzo

12060 Bra, (omissis), al nr. 343 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "promozione della cultura, istruzione, educazione permanente".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile  
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

**Determinazione del Responsabile del Centro di costo Politiche giovanili e volontariato n. 153 del 30 marzo 2006. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione Amici di San Michele e di San Giuseppe**

Il Responsabile del Centro di costo  
Politiche giovanili e volontariato

(omissis)

*determina*

- di iscrivere l'Associazione "Amici di San Michele e di San Giuseppe", con sede legale ed operativa in Piazza Italia 12052 Neive, (omissis), al nr. 344 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "tutela e valorizzazione patrimonio storico e artistico".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile  
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

**Determinazione del Responsabile del Centro di costo Politiche giovanili e volontariato n. 154 del 30 marzo 2006. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione di Volontariato Culturale Amoenia**

Il Responsabile del Centro di costo  
Politiche giovanili e volontariato

(omissis)

*determina*

- di iscrivere l'Associazione di Volontariato Culturale Amoenia", con sede legale ed operativa in Via Vittorio Emanuele II n. 48 - 120621 La Morra, (omissis), al nr. 342 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "promozione della cultura, istruzione, educazione permanente".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile  
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

**Determinazione del Responsabile del Centro di costo Politiche giovanili e volontariato n. 155 del 30 marzo 2006. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione Amici dei**

### Vigili del Fuoco Volontari di Busca Centallo Costigliole Saluzzo Villafalletto Tarantasca ONLUS

Il Responsabile del Centro di costo  
Politiche giovanili e volontariato

(omissis)  
*determina*

- di iscrivere l'Associazione Amici dei Vigili del Fuoco Volontari di Busca Centallo Costigliole Saluzzo Villafalletto Tarantasca ONLUS, con sede legale ed operativa in Via Cavour n. 28 - 12022 Busca, (omissis), al nr. 341 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "protezione civile".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile  
Giuseppe Viada

Provincia di Torino

#### **Estratto DGP n. 288-79507/2006 del 11/4/2006. "Discarica per rifiuti non pericolosi di loc. Vespia - Rimodellamento funzionale alla successiva chiusura, Loc. Vespia", Comune di Castellamonte - Giudizio positivo di compatibilità ambientale**

Con riferimento al Progetto "Discarica per rifiuti non pericolosi di loc. Vespia - Rimodellamento funzionale alla successiva chiusura, Loc. Vespia", Comune di Castellamonte, presentato dal Consorzio A.S.A., Azienda Servizi Ambiente con sede legale in Str. Del Ghiaro Inferiore, Castellamonte, si pubblica a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98, per estratto, la Deliberazione di Giunta provinciale n. 288/79507 dell'11 aprile 2006.

N.B.: Il testo integrale e gli allegati alla presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Oggetto: Progetto "Discarica per rifiuti non pericolosi di loc. Vespia - Rimodellamento funzionale alla successiva chiusura, Loc. Vespia", Comune di Castellamonte

Proponente: Consorzio A.S.A., Azienda Servizi Ambiente con sede legale in Str. Del Ghiaro Inferiore, Castellamonte

Giudizio positivo di compatibilità ambientale

(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

*delibera*

1) di esprimere per i motivi indicati in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di cui all'istanza del 21/06/2005 successive integrazioni, denominato "" Rimodellamento funzionale alla successiva chiusura della discarica controllata per rifiuti non pericolosi in località Vespia, Comune di Castellamonte" presentato dall' A.S.A. - Azienda Servizi Ambiente, con sede legale in Castellamonte, Strada del Ghiaro Inferiore - C.F. 92504990018 e partita IVA 07088150011, con iscrizione alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 885404; il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni per la mitigazione, compensazione e monitoraggio degli impatti, con-

tenute nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1) ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della LR 40/98, per un periodo non superiore a tre anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consenta in via definitiva la realizzazione del progetto;

3) di dare atto che il provvedimento di autorizzazione alla realizzazione e contestuale autorizzazione all'esercizio degli impianti, ai sensi degli artt. 27 e 28, D.Lgs. 22/97 verrà rilasciato dal dirigente competente a seguito del giudizio di compatibilità ambientale;

4) di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;

5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della LR 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmato.

Il Segretario Generale  
Sortino

Il Presidente della Provincia  
A.Saitta

Provincia di Torino - Area Istruzione, Formazione Professionale - Servizio Formazione Professionale - NB3

#### **Bando relativo alla Formazione Continua - Legge 236/93 - Piani aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le parti sociali - Anno 2006**

Con Deliberazione n. 346 - 107848 è stato approvato il "Bando relativo alla Formazione Continua - Legge 236/93 Piani aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le parti sociali - anno 2006". Detto Bando è destinato a Imprese della provincia di Torino assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/1975 per la realizzazione di piani formativi oggetto di accordi tra le parti sociali.

Il Bando è disponibile sul sito internet [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it) oppure, in cartaceo, presso il Servizio Formazione Professionale Via Bertola 28 (IV piano, stanza 411) Tel.861.4640/4466 - Torino.

Le domande di contributi possono essere consegnate al succitato servizio da lunedì 19 a venerdì 23 giugno 2006. Orario da lunedì a giovedì ore 9-12/14-16; venerdì ore 9-12.

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

#### **Ordinanza n. 87/106/2006 del 12 aprile 2006**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. 87/106/2006 del 12 aprile 2006

Vista la domanda in data 18.01.2005 del Comune di Roure, intesa ad ottenere concessione di derivazione

d'acqua dalla condotta di adduzione dell'acquedotto comunale, alimentato dalle sorgenti "Genzianera", in loc. Villaretto, ad uso idroelettrico con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 15 litri/secondo (l/s) portata media annua (Qmed): 10 litri secondo (l/s) per produrre sul salto di 380 m la potenza nominale media di 37 kw. Comune ove é ubicata l'opera di presa: Roure località Villaretto. Comune ove é ubicata la restituzione delle acque: Roure. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole;

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma 1 lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica"; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

*ordina*

la sopracitata domanda in data 18.01.2005 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Roure. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 05.07.2006 con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio del Comune di Roure; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é la Dott.ssa Provvidenza Faliero. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino, Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino, Autorità d'ambito Torinese A.T.O. 3, Torino, A.S.L. n. 10 Perosa Argentina, Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico, Torino, Regione Piemonte - Settore Beni Ambientali, Torino, Comune di Roure, Settore Parchi, Parco Naturale

Orsiera Rocciavré, Bussoleno, Provincia di Torino - Servizio Difesa del Suolo, Torino, Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede.

(omissis)

Torino, 12 aprile 2006

Il Dirigente del Servizio  
Giannetto Massazza

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 506-111621/2006 del 05/04/2006 - (Codice pratica: A/827)**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti: - Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 506-111621/2006 del 05/04/2006 - (Codice pratica: A/827) "Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (omissis) determina nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio ai Sig.ri Colombo Salvatore e Gaetani Liseo Ida Angela con sede in (omissis), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Rio Vaccaro in Comune di Givoletto per uso domestico. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni: 1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata media continua di acqua attinta non superi gli 0,15 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 300000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature; 2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso domestico e per l'irrigazione dei terreni, coltivati ad orto, siti nel Comune di Givoletto distinti in Catasto dal Foglio n. Foglio 19 Particelle nn. 297 e 358 aventi la superficie complessiva di Ha 0.15.00; (omissis) 4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis)"

Provincia di Torino - Servizio Solidarietà Sociale

**Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 78-119273/2006 del 19 aprile 2006 - L. 266/91 e L.R. 38/94 e s.m.i. "Valorizzazione e promozione del volontariato" Presa d'atto della variazione di indirizzo della sede legale dell'Associazione di volontariato "Rifugio Argo" - Sezione Sanitaria**

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

*determina*

1) Di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, che l'Organizzazione di Volontariato "Rifugio Argo" ha trasferito la sede legale in Val della Torre, via Gibbione 24;

2) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

3) La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R.38/94.

4) Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale  
Giorgio Merlo

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 159 del 21/03/2006**

Il Dirigente (omissis) determina: 1. Di assentire alla ditta Oddicini Industrie S.p.A. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Gravellona Toce, per una portata massima di l/s 20,00, ad uso civile (antincendio). 2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 48 del 07/03/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto. 3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis). Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 48 del 07/03/2006 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 21 aprile 2006

Il Dirigente  
Proverbio Mauro

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Estratto Bando Provinciale L.236/93 anno 2006**

Bando provinciale "Formazione continua - Legge 236/93 Piani Aziendali, Settoriali e Territoriali concordati tra le parti sociali - Anno 2006" in esecuzione della Determina Dirigenziale n. 452 del 13 aprile 2006. Le domande redatte mediante apposita modulistica dovranno pervenire dal 22 maggio 2006, entro le ore 12 del 01 giugno 2006, presso l'Amministrazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola, Strada Statale del Sempione n. 4 - 28831 Baveno.

L'avviso pubblico integrale è pubblicato sul sito internet: [www.lavorovco.it](http://www.lavorovco.it) e la modulistica sarà disponibile sul medesimo sito.

Provincia di Vercelli

**Ordinanza n. 9589 del 06.03.2006. Istanza della ditta Zeta Esse TI in data 11.04.2005 per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Tricerro per produzione beni e servizi. Pratica n. 1653**

Il Direttore del Settore

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;  
Vista la Legge Regionale 29.12.2000 n. 61;  
Visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Vista la domanda in data 11.04.2005 della ditta Zeta Esse TI con sede legale in Via A. Ariotto, 1/b del Comune di Tricerro, corredata dal progetto datato aprile-giugno 2005, a firma del dott. geol. Domenico De Luca e del dott. geol. Andrea Morelli Di Popolo e Ticineto, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee da falda profonda da effettuarsi su terreno distinto a catasto sul foglio 2, particella 157 del Comune di Tricerro, nonché la concessione per poter utilizzare l'acqua scoperta nella misura di lt/sec. 20 massimi e lt/sec. 15 medi, corrispondente ad un volume annuo massimo derivabile di circa mc. 427.680 da utilizzarsi per produzione beni e servizi (produzione di ausiliari chimici per l'industria tessile);

Vista la nota n. 0039191 del 08.11.2005 con la quale questo Servizio ha richiesto il prescritto parere dell'Autorità di bacino del Po ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 2 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Considerato che, nel termine stabilito l'Autorità di bacino del Po non ha dato riscontro alla suddetta nota e che pertanto, a termini dell'art. 10 comma 3 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, il parere è da ritenersi espresso in senso favorevole;

*ordina*

La domanda sopraccitata sarà depositata unitamente agli atti di progetto presso il Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dal 06.02.2006 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia dell'Ordinanza sarà affissa per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Tricerro a decorrere dal 06.02.2006. Eventuali domande concorrenti potranno essere presentate non oltre 40 gg. dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate dai soggetti interessati al Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli. Copia della presente Ordinanza sarà comunicata, al Comune di Tricerro, al Comando Militare Nord-Ovest di Torino, all'A.S.L. di Vercelli e all'ARPA di Vercelli. La visita sopralluogo, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 27.03.2006 con ritrovo alle ore 10,30 presso la sede del Comune di Tricerro, con l'avvertenza che la predetta visita potrà essere rinviata ad altra data qualora vengano ammesse ad istruttoria eventuali domande concorrenti.

La presente ordinanza, ai sensi della Legge 241/1990, costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento riguardo l'istanza indicata in oggetto e pertanto si rende noto che l'Ente procedente è l'Amm. ne Provinciale di Vercelli, il Servizio responsabile del procedimento è Il Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Salvatore Zaccuri.

La presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Vercelli, 6 marzo 2006

Il Direttore del Settore  
Giorgetta J. Liardo

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale da falda sotterranea in Comune di Valduggia per uso potabile del Comune di Valduggia c/det. 1552 del 11/04/2005. Prat. 1144**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 24.03.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Comune di Valduggia, con sede in P. zza G. Ferrari, 12 del Comune di Valduggia (C.F. omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di ventidue sorgenti e quattro trincee drenanti, in Comune di Valduggia, di lt/sec 5,5 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 165.650 da utilizzare per consumo umano;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del Disciplinare n. 34238 del 3/05/2005

- Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale da falda sotterranea in Comune di Trino per uso produzione beni e servizi (industriali) della ditta Buzzi Unicem S.p.A. c/det. 2082 del 09/05/2005. Prat. 1149**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 08.04.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Buzzi Unicem SpA, con sede legale in Via L. Buzzi, 6 del Comune di Casale M.to e Unità operativa in Via Monte Santo del Comune di Trino (C.F. omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Trino, di lt/sec 20 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 560.000 da utilizzare per produzione beni e servizi (industriale);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del Disciplinare n. 34258 del 3/06/2005

- Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione

strazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale da falda sotterranea in Comune di Borgosesia per uso produzione beni e servizi (industriali) della ditta Lora & Festa S.p.A. c/det. 3247 del 11/07/2005. Prat. 1151**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 20.04.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla Lora & Festa spa, con sede legale in Regione Torame, 16 del Comune di Borgosesia (C.F. omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di due pozzi, in Comune di Borgosesia, di lt/sec 25 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 788.400 da utilizzare per produzione beni e servizi (industriale);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 34303 del 27/07/2005

- Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia

alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale da falda sotterranea in Comune di Valduggia per uso produzione beni e servizi (industriali) della ditta Corind 1 srl c/det. 2191 del 13/05/2005. Prat. 1155**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 20.04.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Corind 1 srl, con sede in località Crabbia del Comune di Valduggia (C.F. omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Valduggia, di lt/sec 1 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 3.000 da utilizzare per produzione beni e servizi (industriale);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del Disciplinare n. 34267 del 20/06/2005

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale da falda sotterranea in Comune di Civiasco per uso potabile assentita al Comune di Civiasco c/det. 3239 del 11/07/2005. Prat. 1159**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 05.05.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Comune di Civiasco, con sede in Via E. Durio, 6 del Comune di Civiasco (C.F. omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di sette sorgenti in Comune di Civiasco, di lt/sec 8,5 massimi d'acqua, corrispondenti ad un volume annuo massimo derivabile di mc. 264.384, da utilizzare per consumo umano;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il

termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del Disciplinare n. 34302 del 27/07/2005

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale da falda sotterranea in Comune di Carisio per uso potabile della ditta Cena Adriano snc c/det. 2394 del 24/05/2005. Prat. n. 1160**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 19.04.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Cena Adriano snc di Cena Adriano & C., con sede in Strada Prov.le TO-Svizzera, 45 del Comune di Carisio (C.F. omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Carisio, di lt/sec 2,5 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 300 da utilizzare per consumo umano;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del Disciplinare n. 34268 del 20/06/2005

- Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

**R.D. n. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000 e s.m.i., D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002. Domanda in data 07/02/2006 della Ditta Inerti Alto Canavese dei Flli Rolando & C, ai fini dell'autorizzazione all'estrazione ed alla successiva acquisizione di materiale litoide dall'alveo del torrente Chiusella nel Comune di Vistrorio per totali mc. 5.518,05**

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

*si rende noto*

che la Ditta "Inerti Alto Canavese" dei F.lli Rolando & C. s.n.c. (omissis), con sede in Ozegna (TO) in corso P.Tommaso, 11 ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 07.02.2006 per ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Chiusella nel Comune di Vistrorio per mc. 5.518,05.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di estrazione richiesta, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore  
Andrea Tealdi

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

**R.D. n. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000 e s.m.i. D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002. Domanda pervenuta in data 30.03.2006 della Ditta I.E.S. srl ai fini dell'acquisizione di materiale litoide dall'alveo del torrente Cenischia, in Comune di Mompantero (TO) loc. Molijno, per totali mc. 9.411,77**

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

*si rende noto*

che la Ditta I.E.S. srl. (omissis), con sede in Busso-leno (TO) Strada Monginevro, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 30.03.2006, per ottenere la concessione all'acquisizione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Cenischia in Comune di Mompantero (TO) loc. Molino, per un volume di 9.411,77 m3.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - via Belfiore, 23 10125 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore  
Andrea Tealdi

Società per la Cremazione di Torino

**Convocazione di assemblea**

Ai sensi degli articoli 11 e 13 dello Statuto Sociale, i Soci della Società per la Cremazione di Torino sono convocati in Assemblea Ordinaria in prima convocazione il giorno 31 maggio 2006 alle ore 20 presso la Sala Incontri della Società, in Torino - C.so Turati 11 c - 7° piano, e in seconda convocazione alle ore 14,30 di mercoledì 7 giugno 2006 in Torino presso Il Centro Congressi "Torino Incontra" - Sala Einaudi - Via Nino Costa 8 (vicino P.zza Valdo Fusi)

Ore 13,45-14,30 Registrazione presenze Soci

Ore 14,30: Inizio lavori assembleari per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

I<sup>a</sup> Parte

1) Nomina del Segretario dell'Assemblea e di due Scrutatori e modalità svolgimento Assemblea.

2) - Relazione del Presidente.

"La Dispersione delle ceneri". Interventi: prof.Giovanni De Luna, dott.Gioacchino Cuntrò, dott. Luigi Tealdi.

II<sup>a</sup> Parte

3) Bilancio dell'esercizio 2005. Relazione del Consiglio Direttivo sulla gestione. Relazione del Collegio Sindacale.

4) Conto Economico di previsione esercizio 2006.

5) Nomina di 2 Consiglieri.

Il Bilancio dell'esercizio 2005 è consultabile dai Signori Soci, presso la Società per la Cremazione, Corso Turati 11 C, dalle ore 9 alle ore 12, dal 4 maggio al giorno precedente l'Assemblea.

Il Socio può farsi rappresentare da un altro Socio per mezzo di delega (art.11

dello Statuto Sociale).

Torino, 4 maggio 2006

Il Presidente  
Piero Ruspini

## COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Torino

**Nuova Centrale Idroelettrica denominata "Germagnano" sul fiume Stura di Lanzo, Germagnano. Proponente: Cartiera di Germagnano, Torino. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio dei procedimenti inerenti la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.**

La ditta Cartiera di Germagnano, Via Colli n. 1, Torino, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi alla Nuova Centrale Idroelettrica denominata "Germagnano" sul fiume Stura di Lanzo, Germagnano, rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata e' a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorita' Competente, i progetti sono da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Dragonero del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825, fax 011/861.4930.

La Dirigente del Servizio V.I.A.  
Paola Molina

Regione Piemonte - Direzione OO.PP - Settore OO.PP. Difesa Assetto Idrogeologico di Novara

**Interventi per sistemazione idrogeologica torrente Erno in comune di Lesa (NO) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40**

In data 17.02.2006 il Geom. Mario Carrozzo, in qualità di Responsabile del Servizio Area Tecnica del Comune di Lesa, con sede in via Portici,2 - Lesa (NO) ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Interventi per sistemazione idrogeologica torrente Erno" allegati alla domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di V.I.A., presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. n. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione, per la consultazione da parte del pubblico, presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino (orario di apertura al pubblico: 9.30 / 12.00 ), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'Arch. Piero Teseo Sassi ( tel. 0321 666111 ) Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara ed il responsabile dell'istruttoria del procedimento stesso il Geom. Corrado Mainini al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica.

Attraverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore  
P. T. Sassi

Regione Piemonte - Direzione Industria

**"Progetto di coltivazione della miniera denominata "Bocciolle" nel territorio del Comune di Boca (NO) per il rinnovo della coltivazione mineraria con riduzione dell'area da 73 a 31 ha". Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della l.r. 14 dicembre 1998 n. 40**

In data 30 marzo 2006 il sig. Angelo Curocchi, in qualità di Amministratore della Società Mineraria di Boca S.r.l., con Sede legale in Milano c.a.p. 10121, Via Boschetti n. 6, (Sede Amministrativa in Via S. Statale 467 n. 118/E, loc. S. Antonino - 42013 Casalgrande (RE)-) e Sede operativa in Boca (NO - c.a.p. 28100) Via Luigi Vesco n. 3, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della l.r. 40/1998, relativamente al "Progetto di coltivazione della miniera denominata "Bocciolle" nel territorio del Comune di Boca (NO) per il rinnovo della concessione mineraria con riduzione dell'area da 73 a 31 ha".

Contestualmente ha provveduto, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a) della l.r. 40/1998, al deposito di copia degli elaborati progettuali, dello studio d'impatto ambientale e della sintesi del linguaggio non tecnico presso l'ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, 17 in Torino, alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte" del 30 marzo 2006, ed agli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 12, determinando così l'inizio della fase valutativa.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 - 12.00), per 45 (quarantacinque) giorni a partire dal 30 marzo 2006, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. è stabilita entro 150 (centocinquanta) giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della l.r. 40/1998.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento designato è il dott. Giuseppe Benedetto, Direttore della Direzione Industria e Responsabile del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'ing. Vito Orazio Colonna - tel. 011.4322154.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore Regionale  
Giuseppe Benedetto

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche di Biella

**“Lavori di sistemazione idraulica rio Ottina - 3° Lotto” da localizzarsi nel Comune di Benna - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura via ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40**

In data 26/01/2006 il Sig. Zoroddu Paolo Manuele, in qualità di responsabile del servizio tecnico del Comune di Benna (BI), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto “Lavori di sistemazione idraulica rio Ottina - 3° Lotto” da localizzarsi nel territorio del Comune di Benna, allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo 17 Torino (orario di apertura al pubblico: 9,30/12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dott. Storti Felice, n. di telefono 015-8551511, Responsabile del Settore Decentrato di Biella della Direzione Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Opere Pubbliche.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore Decentrato  
Opere Pubbliche di Biella  
Felice Storti

Regione Piemonte - Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Difesa del Suolo

**“Lavori di completamento delle opere di arginatura e protezione spondale sul torrente Maira in comune di Savigliano” - Comunicazione di avvenuto deposito elaborati e avvio procedimento inerente alla Fase di verifica procedura di VIA ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L. R. 40/98**

In data 10/03/2006 il sig. Silvano Parlati, in qualità di Responsabile del settore LL.PP. del comune di Savigliano con sede in Corso Roma 36, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto “Lavori di completamento delle opere di arginatura e protezione spondale sul torrente Maira in comune di Savigliano”, allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (orario di apertura al pubblico: 9.30/12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'ing. Carlo Pelassa, responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Difesa del Suolo, tel. 011/4323122, al quale è attribuita la competenza di adottare il provvedimento finale.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore  
Nella Bianco

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

**Comunità Montana Valle Maira - Consolidamento parete rocciosa a monte della Borgata Norat e opere di difesa spondale sul Rio Copetto nel Comune di Roccabruna, svuotamento briglia lungo il rio Preit nel Comune di Canosio, opere di drenaggio e canalizzazione acque nel Comune di Celle Macra - Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)**

Data di avvio: 20/04/2006 prot. 20649;

## Responsabile del Procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Antonio Cognome: Ing. Rollo

Telefono: 0171/321911 e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Nome: Gian Luca Cognome: Ing. Comba

Telefono: 0171/321911 e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

**Comune di Boves - Intervento di ripristino Strada Crocette e attraversamento Rio Cialangie in Comune di Boves - Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)**

Data di avvio: 13/04/2006 prot. 20029;

Responsabile del Procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Walter Cognome: Dott. Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

**Comune di Peveragno - Ricostruzione ponte e difese spondali sul Torrente Josina in località Madonna dei boschi IV lotto funzionale, regimazione superficiale delle acque e realizzazione difese spondali sul Rio Bedale in loc. La Verna nel Comune di Peveragno. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)**

Data di avvio: 12/04/2006 prot. 19803;

Responsabile del Procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Walter Cognome: Dott. Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ li, / /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi <span style="float: right;">€ 104,00</span>	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi <span style="float: right;">€ 52,00</span>	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci <span style="float: right;">€ 46,00</span>	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci <span style="float: right;">€ 23,00</span>	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**

**PAGINA NON UTILIZZATA**

**PAGINA NON UTILIZZATA**

**PAGINA NON UTILIZZATA**



Palazzo della Regione

 **BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino      *Dirigente* Valeria Repaci  
*Direttore responsabile* Roberto Moisis      *Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia  
*Abbonamenti* Daniela Romano      Roberto Falco, Sauro Paglini  
*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio      Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.